

Città di Benevento

ORIGINALE

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 68

Del 30/4/2012

Oggetto: **DISPONIBILITÀ ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "SMART GARDEN" PROPOSTO DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO DI BENEVENTO, DAL C.N.R. ISOFOM DI ERCOLANO (NA), DALLA SOCIETÀ LANDE S.R.L. DI NAPOLI E DALLA SOCIETÀ PRADAC S.R.L. DI SALERNO, IN RISPOSTA AL BANDO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 84/RIC DEL 2 MARZO 2012 "SMART CITIES AND COMMUNITIES AND SOCIAL INNOVATION"**

L'anno duemiladodici il giorno ~~die~~^{TRENTA} del mese di Aprile alle ore ~~18.00~~^{20.30} nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Marcellino Aversano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Mirna Campone	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Nicola Danilo De Luca	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Rosario Guerra	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti.....9.....

Partecipa in qualità di vice segretario generale il dott. Andrea Lanzalone con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea Lanzalone

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

L'Assessore all'Energia e all'Ambiente Dr. Luigi Abbate

PREMESSO CHE

- Il progetto ha come obiettivo quello di ottimizzare le connessioni tra il miglioramento dei bilanci energetici e ambientali dei territori e la gestione delle risorse naturalistiche e socio-culturali secondo principi di equità e sostenibilità, attraverso lo sviluppo di tecnologie e modelli operativi finalizzati alla gestione, trattamento e rivalorizzazione delle risorse naturali, nonché alla tutela della biodiversità.
- Il progetto nasce con l'obiettivo di sostenere l'innovazione del settore dell'Energia attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e gestionali in grado di promuovere e rafforzare il recupero, la produzione e la gestione integrata delle diverse fonti energetiche rinnovabili e dei relativi sistemi di distribuzione, tenendo conto della necessità di valorizzare le relazioni tra la dimensione urbana e rurale nelle politiche energetiche, ambientali e climatiche delle smart communities.
- Si sta sempre più diffondendo il concetto di – città intelligente – che prevede una gestione coordinata, da parte dell'ente locale, dei diversi fattori, a cominciare dalle reti materiali ed immateriali, che possano portare ad un miglioramento della qualità della vita attraverso uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente;
- L'amministrazione comunale ritiene strategici gli obiettivi di miglioramento ambientale;

CONSIDERATO CHE

- L'oggetto dell'idea progettuale è rappresentato dai Giardini storici ed i Parchi urbani intesi come risorsa imprescindibile per la costruzione di città più “smart”.
- L'adesione alla proposta progettuale non comporta alcun onere per il Comune;
- Il progetto intende concentrarsi su tre livelli operativi, ossia:

I livello:

- Come conservare ed utilizzare al meglio il patrimonio storico, architettonico, paesaggistico, naturale, ambientale ed urbanistico rappresentato da parchi e giardini urbani; come costituire elementi del sistema delle architetture vegetali pubbliche urbane, storiche e recenti, ai fini di una qualità complessiva dei luoghi di vita delle popolazioni, del mantenimento/costruzione della loro identità;
- Come realizzare iniziative di studio, di tipo didattico ed educativo, di supporto alla disabilità ed alla malattia; come costituire cultura e prevedere forme di comunicazione rivolte a differenti tipi di pubblico e in particolare ai gruppi della popolazione maggiormente sensibili (ad es. bambini ed anziani);
- Come utilizzare le tecnologie più innovative (ad es. ICT, biotecnologie, renewable energy) per tutelare la biodiversità, migliorare la gestione delle risorse naturali secondo il principio della sostenibilità, monitorare la qualità dell'ambiente urbano.

Il livello

- Progettazione di aree adibite a “therapeutic garden”, “healing garden” e ortoterapia dedicate a persone affette da diverse tipologie di patologie (ad es. morbo di Alzheimer, autismo, fibrosi cistica, schizofrenia, morbo di Parkinson, etc) o di

disabilità (ad es. non vedenti, down, etc). Le linee guida che verranno messe a punto e la successiva sperimentazione saranno basate su un approccio multi-disciplinare che coinvolge aspetti medici, botanici, architettonici e biogeologici.

- Progettazione di aree adibite a “learning garden” e “orti scolastici” dedicate ai bambini in età scolare (infanzia, primaria e secondaria inferiore) che mediante la commistione tra reale (piante, fiori, acqua) e virtuale (applicazioni di realtà aumentata su dispositivi mobili) potranno apprendere i meccanismi vitali del mondo vegetale (ad es. impollinazione, fotosintesi clorofilliana, nutrizione e crescita, etc) oppure la coltivazione e la raccolta degli alimenti, la scienza della cucina con cibi naturali e l'importanza di una alimentazione sana e di corrette abitudini alimentari.
- Progettazione del “talking garden” ossia un percorso di visita virtuale che si aggiunge e si sovrappone al percorso di visita reale del giardino con diverse possibilità di fruizione (ad es. navigazione su dispositivo mobile in real-time lungo la linea temporale in una sorta di viaggio nel tempo; utilizzo della realtà aumentata con “sguardi storici” da un angolo del giardino, riallestimento virtuale del giardino, etc... per moltiplicare i livelli di racconto ed interazione; organizzazione di hybrid reality games per coinvolgere bambini e adulti in esperienze di carattere educativo sul sistema giardino).
- Strutturazione di un sistema innovativo di “orti urbani” con lo studio delle problematiche agronomiche connesse con l'orticoltura urbana e/o sociale volte a fornire possibili soluzioni sia in termini di progettazione che di gestione agronomica ispirata alla sostenibilità ed alla “miniaturizzazione” di attività agricole all'interno delle città. In riferimento ai precedenti punti 2.1 e 2.2 non si parla solo di orti urbani, ma anche di orti didattici e orti terapeutici. Lo studio procederà sia nella direzione della creazione di orti urbani ovvero di appezzamenti di terreno, generalmente di piccole dimensioni (tra i 50 e i 100 mq), assegnati alla cura dei cittadini che nella direzione della creazione di “orti sociali innovativi” ovvero appezzamenti di terreno di maggiore superficie rispetto agli orti urbani, assegnati preferibilmente ad associazioni o gruppi di persone. Questi ultimi con lo scopo di promuovere iniziative di educazione ambientale, sviluppare progetti di recupero delle tradizioni locali e delle “cultivar” antiche integrandole con nuove metodologie. Grazie all'utilizzo di strumenti ICT sarà possibile progettare una gestione efficiente sia dal punto di vista delle assegnazioni che da quello agronomico con conduzione rigidamente basata su metodi biologici e biodinamici (ad es. preparazioni dei terreni, semine, piantumazioni, rotazioni, concimazione, irrigazione, raccolta, etc).

III livello

- Progettazione di aree strutturate come “giardino fenologico” in grado di fungere da sistema sentinella dei cambiamenti climatici, dei gas serra e delle alterazioni dell'ambiente urbano attraverso set di piante indicatrici che si comportano come “biosensori” in grado di fornire informazioni sul monitoraggio dell'ambiente circostante e nei riguardi della salute dell'uomo. Nel monitoraggio ambientale le risposte della pianta sottoposta all'azione di agenti chimici e fisici di origine non naturale, come gas, particelle inquinanti e radiazioni, sono evidenziate osservando non solo le modificazioni dei ritmi biologici ma anche quelle, almeno a livello macroscopico, di tipo patologico (ad es. scolorimento e necrosi fogliare). Riguardo alla salute dell'uomo, le osservazioni fenologiche si affiancano a quelle sui fitoallergeni aerodispersi, responsabili di patologie respiratorie che oggi interessano il 12-15% della popolazione che vive nelle grandi città. La previsione di date di fioritura di una specie allergenica, permette a medici e pazienti di meglio programmare terapie ed attività fisica.
- Progettazione di un sistema efficiente relativo al ciclo dell'acqua basato sulla raccolta e conservazione dell'acqua piovana e sul successivo sfruttamento per auto-utilizzo

irriguo. Lo studio sarà incentrato su tutti i temi coinvolti: raccolta e recupero, immagazzinamento, depurazione, irrigazione. Particolare attenzione sarà rivolta agli ultimi due punti e, in particolare, si metteranno a punto specifici processi di fitodepurazione adatti alle acque meteoriche e particolari metodi in grado di guidare procedure "intelligenti" di irrigazione e che usano le piante come biosensori (ad es. misure di flusso linfatico in organi conduttivi, variazione di diametro delle branche o del tronco). Inoltre si punterà anche alla realizzazione di un biosensore più semplice in grado di valutare i valori soglia di start & stop per l'irrigazione di una data area.

- Progettazione di un efficace sistema di compostaggio degli scarti vegetali (anche in considerazione del fatto che la normativa vigente non prevede utilizzi diversi quali, ad esempio, biomassa per la produzione di energia) per la produzione di concime per auto-utilizzo. Il processo di compostaggio risponde a una duplice stringente esigenza di natura ambientale ed economica: contribuisce infatti allo smaltimento dei rifiuti consentendo parallelamente un proficuo riciclaggio di risorse. La qualità ed il valore agronomico di un compost sono strettamente connessi a un basso tasso di contaminazione da metalli pesanti ed elementi fitotossici e un elevato grado di stabilità (basso livello attività biologica) e di maturazione (avanzato grado di umificazione). L'obiettivo dello studio sarà quindi quello di individuare le migliori tecniche analitiche atte alla definizione di marker di qualità. Lo studio riguarderà solo materiali compostati di origine vegetale (rami, foglie, materiale erbaceo ed arbustivo) ed interesserà sia le componenti inorganiche che organiche.
- Progettazione di un sistema innovativo per la potabilizzazione e la mineralizzazione di acqua piovana per auto-utilizzo. L'acqua piovana recuperata e riciclata con un usuale impianto di raccolta, non è potabile poiché priva di sali minerali e passibile di contaminazioni microbiologiche. Lo studio è volto a individuare un sistema di debatterizzazione ad filtrazione (ad es. parzialmente basato sulla fitodepurazione) atto alla rimozione delle sostanze solide sospese nell'acqua piovana ed all'eliminazione di eventuali contaminanti microbiologici (cisti, batteri e patogeni in generale), assicurando un'acqua microbiologicamente pura, di qualità superiore, limpida e cristallina, esente da materiali sospesi, virus e batteri. In aggiunta si intende studiare come rendere l'acqua piovana, microbiologicamente purificata, potabile attraverso un trattamento di mineralizzazione e refrigerazione al punto d'uso. Inoltre, il sistema così messo a punto dovrà essere energeticamente indipendente (ad es. mediante sfruttamento di energia solare).

PROPONE

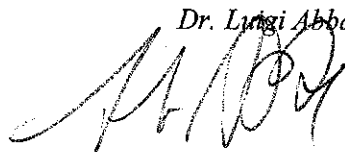
- di esprimere la disponibilità alla partecipazione al progetto "Smart Garden" i cui proponenti sono l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, il C.N.R. ISOFOM di Ercolano (NA), la LANDE s.r.l. di Napoli e la PRADAC s.r.l. con sede operativa a Salerno;
- di inserire l'intervento incluso nell'idea progettuale nei propri strumenti di programmazione e pianificazione, a valle dell'ottenuto finanziamento del progetto stesso;
- di manifestare il proprio interesse ad acquisire i servizi che saranno sperimentati durante l'attuazione dell'intervento incluso nell'idea progettuale senza nessun onere da parte del Comune di Benevento, ovvero, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;
- di impegnarsi a porre a disposizione delle attività sperimentali le aree verdi di competenza comunale;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Energia ed Ambiente dell'inserimento dell'intervento all'interno degli strumenti comunali di programmazione e pianificazione finanziaria relativi agli ambiti dell'idea progettuale.
- di rinviare a successivi specifici provvedimenti l'adozione di eventuali ulteriori atti ritenuti necessari.

Data 27/04/2012

L'Assessore all'Ambiente

Dr. Luigi Abbate



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art.151, comma 4 T.U. N.267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dando atto che si omette il parere del Dirigente del Settore Finanze, in quanto il presente atto non comporta in questa fase alcun impegno di spesa

Benevento, li 27/04/2012

Il Dirigente

~~VISTO, si esprime parere favorevole .~~

Benevento, li 27/04/2012

~~Il Segretario Generale~~

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori nonché dal Segretario Generale;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente immediatamente eseguibile**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno **- 3 MAG. 2012** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li **- 3 MAG. 2012**

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il vice-Segretario Generale
Dott. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Vice-Segretario Generale
Dott. Andrea Lanzalone